SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 129° — Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 16 marzo 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 144 a 148, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 336 a 373, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso che muta denominazione in quella di chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, sono soppressi.

Art. 3.

Dopo l'art. 239 e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate.

Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso

Art. 240. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ha lo scopo di fornire le competenze professionali sia per il trattamento delle urgenze chirurgiche spontanee e traumatiche, sia per il trattamento dei politraumatizzati in corso di pubbliche calamità. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 241. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 242. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, con il contributo dei seguenti istituti:

sezioni afferenti al dipartimento di chirurgia: applicazioni tecnologiche in chirurgia, clinica chirurgica (sede di Varese), clinica chirurgica pediatrica, chirurgia plastica, clinica di chirurgia vascolare, clinica neurochirurgica, patologia chirurgica, psicologia clinica, clinica di semeiotica chirurgica, terapia e riabilitazione degli organi del movimento; divisione di chirurgia B dell'ospedale di circolo di Varese, divisione di chirurgia generale dell'ospedale privato di Ponte San Pietro, divisione di chirurgia generale dell'ospedale civile di Vigevano, divisione di chirurgia dell'ospedale civile di Legnano.

Art. 243. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 244. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) chirurgia e propedeutica chirurgica;

b) chirurgia d'urgenza;

c) pronto soccorso;

d) diagnostica;

e) anestesia e rianimazione;

f) medicina sociale.

Art. 245. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Chirurgia e propedeutica chirurgica:

chirurgia generale;

tecniche operatorie;

fisiopatologia chirurgica;

chirurgia sperimentale.

b) Chirurgia d'urgenza:

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso;

chirurgia di guerra;

chirurgia ginecologica;

chirurgia maxillo-facciale;

chirurgia pediatrica;

chirurgia plastica e riparatrice;

chirurgia del politraumatizzato;

chirurgia toracica;

chirurgia urologica;

chirurgia vascolare;

cardiochirurgia;

microchirurgia;

neurochirurgia;

tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico;

traumatologia dell'apparato locomotore.

c) Pronto soccorso:

organizzazione chirurgica delle grandi calamità;

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio;

chirurgia di piccolo pronto soccorso.

d) Diagnostica:

patologia clinica;

anatomia ed istologia patologica;

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per analisi di immagini);

endoscopia diagnostica ed operativa;

angioradiologia.

e) Anestesia e rianimazione:

anestesiologia;

rianimazione e terapia intensiva.

f) Medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni;

medicina delle comunità;

lingua straniera (inglese scientifico).

Art. 246. — L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 160):

chirurgia generale . . . . ore 70

fisiopatologia chirurgica . . . . » 50

chirurgia sperimentale . . . . » 40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . ore 70

Pronto soccorso (ore 60):

chirurgia di piccolo pronto soccorso » 60

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica . . . . » 50

Anestesia e rianimazione (ore 40):

anestesiologia . . . . » 40

Medicina sociale (ore 20):

lingua straniera (inglese scientifico) . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 100):

chirurgia generale . . . . ore 60

fisiopatologia chirurgica . . . . » 40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70

Pronto soccorso (ore 50):

chirurgia di piccolo pronto soccorso » 50

Diagnostica (ore 100):

anatomia ed istologia patologica . . » 50

endoscopia diagnostica ed operativa » 50

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . ore 60

Medicina sociale (ore 20):

medicina delle comunità . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 170):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
microchirurgia . . . . » 30
chirurgia vascolare . . . . » 40
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico . . . . » 30

Pronto soccorso (ore 30):

organizzazione chirurgica delle grandi calamità . . . . ore 30

Diagnostica (ore 80):

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per l'analisi di immagini) . . . . . » 50
endoscopia diagnostica ed operativa » 30

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 260):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 60
chirurgia ginecologica . . . . » 40
chirurgia urologica . . . . » 40
neurochirurgia . . . . » 40
traumatologia dell'apparato locomotore . . . . » 40
chirurgia pediatrica . . . . » 40

Pronto soccorso (ore 40):

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio . . . . » 40

Diagnostica (ore 40):

angioradiologia . . . . » 40

Monte ore elettivo ore 400

5° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 50):

tecniche operatorie . . . . ore 50

Chirurgia d'urgenza (ore 310):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
chirurgia plastica e riparatrice . . . » 50
cardiochirurgia . . . . » 40
chirurgia toracica . . . . » 60
chirurgia del politraumatizzato . . . » 30
chirurgia maxillo-facciale . . . . » 30
chirurgia di guerra . . . . » 30

Medicina sociale (ore 40):

medicina legale e delle assicurazioni » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 247. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori//laboratori:

chirurgia d'urgenza con particolare riguardo alle urgenze toraco-addominali;

chirurgia generale;

patologia clinica per l'urgenza;

terapia intensiva;

endoscopia;

diagnostica eidologica;

nei reparti di degenza, sale operatorie, ambulatori, laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva; laboratori di chirurgia.

La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 248 (*Norme transitorie*). — A partire dall'anno accademico in cui avrà applicazione il presente statuto, si avrà annualmente l'attivazione progressiva della scuola, secondo il nuovo ordinamento e, corrispondentemente, la disattivazione progressiva della scuola secondo il vecchio ordinamento.

Art. 249. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 250. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 251. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di settantacinque specializzandi.

Art. 252. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con il contributo dei seguenti istituti:

clinica chirurgica generale;
divisione di cardiochirurgia;
servizio di chirurgia toracica;
patologia speciale chirurgica I;
patologia speciale chirurgica II;
divisione di chirurgia generale;
divisione di urologia;
chirurgia pediatrica;
clinica ostetrica e ginecologica;
istituto di radiologia;
clinica ortopedica e traumatologica;
clinica di neurochirurgia;
reparto di chirurgia plastica e ricostruttiva;
reparto di rianimazione II;
divisione di chirurgia generale degli ospedali di:
Varese;
Cremona;
Sondrio.

Art. 253. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 254. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 255. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 256. — L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli specializzandi (400 ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori 400 ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):
fisiopatologia generale . . . . ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 100):

trattamento pre e post-operatorio	»	50
fisiopatologia chirurgica	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	20
radiologia	»	30
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

tecniche operatorie	»	100

Chirurgia generale (ore 150):

chirurgia generale	»	150

Chirurgia speciale (ore 50):

endocrinochirurgia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):

tecniche operatorie	ore	80

Chirurgia generale (ore 170):

chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	»	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):

medicina legale	ore	20

Tecnica operatoria (ore 100):

tecniche operatorie	»	80
chirurgia endoscopica	»	20

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 257. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori/sale operatorie:

clinica chirurgica generale;
divisione di cardiochirurgia;
servizio di chirurgia toracica.

La frequenza nelle varie aree per complessive 800 ore annue, compreso il monte ore elettivo di 400 ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 258 *(Norme transitorie)*. — A partire dall'anno accademico in cui avrà applicazione il presente statuto, si avrà annualmente l'attivazione progressiva della scuola secondo il nuovo ordinamento e, corrispondentemente, la disattivazione progressiva della scuola secondo il vecchio ordinamento.

Art. 259. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1988
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 206

88A1080

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 26 febbraio 1988, n. 76.

Determinazione del peso massimo rimorchiabile.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (Testo unico delle norme sulla circolazione stradale) e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420 (Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle norme sulla circolazione stradale);

Vista la legge 10 febbraio 1982, n. 38, art. 13, che consente di modificare mediante decreto del Ministro dei trasporti taluni articoli del suddetto regolamento;

Visto il proprio decreto ministeriale 14 ottobre 1987, n. 437, col quale, in forza della suddetta legge n. 38, è stato modificato l'art. 221 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420;

Rilevata la necessità, in relazione alla predetta modifica, di adeguare anche l'art. 258, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per quanto riguarda il rapporto potenza/massa;

Visto che il suddetto art. 258 rientra fra quelli modificabili mediante decreto del Ministro dei trasporti;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 258 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, è sostituito dal seguente:

«Le prove per la determinazione del peso rimorchiabile, da effettuarsi a pieno carico, sono dirette ad accertare:

che il complesso dei veicoli possa avviarsi su pendenza non inferiore all'8%;

che il complesso dei veicoli possa marciare ad una velocità che non differisca più del 10% dalla velocità corrispondente al numero di giri di potenza massima del motore, con il rapporto più elevato della trasmissione, su pendenza non inferiore all'1%; l'accertamento può essere effettuato verificando che l'accelerazione media su strada piana non sia inferiore a 0,1 m/sec^2, nel campo di utilizzazione del rapporto più alto, fra i regimi di coppia massima e di potenza massima; questa prova non si effettua nel caso degli autotreni, degli autoarticolati e degli autosnodati per i quali sia verificato che il rapporto tra la potenza massima del motore e la massa complessiva del complesso non sia inferiore a 5,88 kW/t (8 CV/t)».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 26 febbraio 1988

Il Ministro: MANNINO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 13 della legge n. 38/1982 (Modifiche ad alcuni articoli del codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e successive modificazioni, riguardanti i pesi e le misure dei veicoli, nonché alla legge 27 novembre 1980, n. 815), è il seguente:

«Art. 13. — Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, stabilisce la procedura per l'adeguamento dei veicoli in circolazione alle norme contenute nella presente legge ed a quelle contenute nella legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, dettando in particolare le disposizioni, i criteri ed i termini per l'annullamento sui documenti di circolazione dei pesi eccedenti i limiti fissati nell'articolo 33.

Il Ministro dei trasporti stabilisce altresì con propri decreti le specifiche tecniche e funzionali nonché le procedure necessarie in applicazione degli articoli 2, 3, 4, 9 e 10 della presente legge.

Il Ministro dei trasporti è autorizzato a istituire uffici della Direzione generale della motorizzazione civile ai valichi di confine per i controlli di legge.

Il Ministro dei trasporti è altresì autorizzato a modificare con propri decreti gli articoli 221, 225, 226, 233, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 257, 258, 261, 262, 266, 267, 312, 339 e 344 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, adeguandoli alle norme della presente legge, della legge 5 maggio 1976, n. 313, ed a quelle contenute nelle direttive comunitarie o nei regolamenti internazionali».

— Il testo dell'art. 221 del decreto del Presidente della Repubblica n. 420/1959, come modificato dal decreto ministeriale n. 437/1987, è il seguente:

«Art. 221 (*Verifiche e prove*). — Le verifiche e prove di omologazione del veicolo riguardano:

1) controllo della conformità dell'esemplare presentato alle caratteristiche risultanti dalla documentazione;

2) verifica della corrispondenza a quanto disposto per ciascuna categoria di veicoli;

3) verifica che le parti a sbalzo rispetto agli assi si trovino, col veicolo a pieno carico, al di sopra di un piano inclinato di 7 gradi sull'orizzontale e passante per i centri delle aree di appoggio sul terreno delle ruote più prossime; lo sbalzo anteriore non deve eccedere la metà del passo e lo sbalzo posteriore non deve eccedere il 60% del passo.

Per gli autoveicoli ed i rimorchi per uso speciale o per trasporti specifici potranno essere consentiti sbalzi superiori, purché autorizzati dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Si intende per passo di un veicolo a 2 assi la distanza tra i centri degli assi, con veicolo a pieno carico.

Nei veicoli a tre o più assi s'intende per passo la distanza tra l'asse o la mezzeria degli assi anteriori e l'asse o la mezzeria degli assi posteriori, con veicolo a pieno carico.

Lo sbalzo si misura a partire dall'asse estremo;

4) verifica in marcia dell'inscrivibilità degli autoveicoli isolati e dei complessi in una fascia di ingombro conforme a tabelle di unificazione a carattere definitivo e determinazione del diametro minimo di volta dei veicoli a motore isolati;

5) verifica delle carrozzerie dei veicoli adibiti ad uso pubblico per trasporto di persone per la conformità alle prescrizioni del Ministero dei trasporti;

6) accertamento del numero dei posti verificando che siano disponibili: per il conducente almeno 60 cm, con centro in corrispondenza del piantone di sterzo o dell'asse del manubrio, per ogni altra persona 40 cm; e sui veicoli adibiti ad uso pubblico per trasporto di persone, per ogni persona, 45 cm;

7) verifica dei dispositivi di frenatura prescritti, sia per il veicolo isolato, sia per il veicolo accoppiato al rimorchio, se previsto;

8) verifica in piano dei pesi, a vuoto e a pieno carico, e della relativa distribuzione sugli assi o gruppi di assi;

9) verifica della compatibilità dei pneumatici;

10) verifica della velocità massima;

11) determinazione del consumo di combustibile in base alle norme CEE, se applicabili, ovvero in base a tabelle di unificazione a carattere definitivo;

12) prova di accelerazione in piano con partenza da fermo sul percorso di 1 km;

13) accertamento dello spunto in salita sulla pendenza del 16% per il veicolo isolato e dell'8% per gli autotreni, autoarticolati e autosnodati, in conformità a quanto eventualmente prescritto da tabelle di unificazione a carattere definitivo;

14) accertamento che il rapporto tra la potenza massima del motore e la massa complessiva dell'autoveicolo e/o del complesso di veicoli sia non inferiore al limite stabilito dalle norme vigenti per la categoria alla quale il veicolo appartiene;

15) rilevamento del livello sonoro;

16) accertamento della potenza massima del motore;

17) verifica dell'installazione e del funzionamento dei dispositivi prescritti;

18) accertamento dell'intervenuta approvazione dei dispositivi, se richiesta;

19) accertamento dell'esistenza sui motocicli di attrezzature idonee a consentire la presenza a bordo di un casco protettivo di tipo adeguato per il conducente ed il passeggero, ove ricorre.

Le prove e verifiche di cui ai punti 10), 11) e 12) si effettuano sul veicolo a motore isolato o sull'autoarticolato.

Per l'omologazione di veicoli sprovvisti di carrozzeria (autotelai cabinati, telai montati per rimorchio o semirimorchio), le verifiche e prove di omologazione si effettuano tenendo conto delle dimensioni massime della carrozzeria preventivamente definite dal costruttore (dimensioni di carrozzabilità).

La metodologia di prova e le eventuali prescrizioni integrative non previste da norme CEE potranno essere stabilite in tabelle di unificazione a carattere definitivo».

88G0122

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 8 marzo 1988.

Nomina della commissione elettorale centrale e della commissione elettorale circoscrizionale per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1988, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la lettera della Corte dei conti n. 1550/201 del 18 febbraio 1988, con la quale è stato designato il consigliere dott. Domenico Marchetta, per la nomina a presidente della commissione elettorale centrale prevista dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 721/1977 sopra citato;

Sentito il consiglio di amministrazione del Ministero, nell'adunanza del 20 gennaio 1988;

Ritenuto di doversi provvedere alla costituzione della commissione elettorale centrale e della commissione elettorale circoscrizionale;

Decreta:

Art. 1.

È costituita un'unica circoscrizione elettorale presso la sede ministeriale, essendo il Ministero privo di uffici periferici.

Art. 2.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

Marchetta dott. Domenico, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

Riggio dott. Luigi, dirigente superiore;

Arcangioli Caprioli dott.ssa Giovanna, impiegata della settima qualifica funzionale;

De Marco Maria, impiegata della settima qualifica funzionale;

Marazza Giovanni, impiegato della quinta qualifica funzionale;

Celentano Rita, impiegata della quarta qualifica funzionale;

Fusà Francesco, impiegato della terza qualifica funzionale.

La prima convocazione della predetta commissione è fissata per il giorno 18 marzo 1988.

Art. 3.

La commissione elettorale circoscrizionale è costituita come segue:

Presidente:

Negro dott. Giuseppe, primo dirigente.

Membri:

Ciocchetti Gianfelici dott.ssa Amalia, impiegata della settima qualifica funzionale;

Longhi rag. Mauro, impiegato della settima qualifica funzionale;

Contino rag. Alberto, impiegato della sesta qualifica funzionale;

Lanza Maria, impiegata della quinta qualifica funzionale;

Fiori Iantaffi Maddalena, impiegata della quinta qualifica funzionale;

Papale Serani Enrica, impiegata della seconda qualifica funzionale.

Art. 4.

Le spese occorrenti per le elezioni graveranno sul cap. 1160 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

Roma, addì 8 marzo 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A1197

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 10 marzo 1988, n. 29/88.

Regime comunitario all'esportazione di residui, ceneri, cascami e rottami di taluni metalli non ferrosi per l'anno 1988.

Con regolamento CEE n. 211/88 della commissione del 26 gennaio 1988 sono stati ripartiti fra gli Stati membri della CEE, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988, i seguenti contingenti quantitativi comunitari all'esportazione dei prodotti sottospecificati, fissati dal regolamento CEE n. 371/87 del Consiglio del 30 dicembre 1987.

All'Italia risultano assegnate le seguenti quote:

esportazioni verso Paesi terzi:

v.d. ex 2620 Ceneri e residui di rame e leghe di rame 2.350 t;

v.d. ex 7404 00 Cascami e rottami di rame e leghe di rame 1.000 t.

In relazione a quanto precede, l'esportazione verso i suddetti Paesi delle merci in questione è ammessa con sistema della «dogana controllata» attraverso la dogana di Milano.

Allo scopo di agevolare le operazioni di esportazione, la dogana medesima potrà trasferire quote dei citati contingenti ad altre dogane nei limiti degli ammontari sopracitati.

Si prega il Ministero delle finanze di voler impartire le opportune istruzioni alla anzidetta dogana.

Per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988 le esportazioni di cascami e rottami di alluminio (v.d. 76.02 00) e di piombo (v.d. 78.02 00) sono subordinate al rilascio di una autorizzazione ministeriale con validità di due mesi.

Le domande di autorizzazione, corredate di regolare contratto di vendita, dovranno essere presentate al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale import-export - Divisione V.

Il Ministro: RUGGIERO

88A1172

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 15 gennaio 1988, n. 8, recante: «Proroga dei contributi GESCAL, norme in materia di previdenza e misure per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale»

Il decreto-legge 15 gennaio 1988, n. 8, recante: «Proroga dei contributi GESCAL, norme in materia di previdenza e misure per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1988.

88A1219

Mancata conversione del decreto-legge 15 gennaio 1988, n. 9, recante: «Modificazione al regime fiscale del gas metano e di alcuni prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione»

Il decreto-legge 15 gennaio 1988, n. 9, recante: «Modificazioni al regime fiscale del gas metano e di alcuni prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1988.

88A1220

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione al decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo all'assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa della società «Viscontea commerciale S.r.l.» ed alla nomina del collegio dei commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha modificato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente l'assoggettamento della società «Viscontea commerciale S.r.l.» e la nomina del collegio dei commissari liquidatori, nella parte relativa alla composizione del collegio dei commissari liquidatori che risulta così formato:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1111

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «C.I.I.Tur. S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «C.I.I.Tur. S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento in data 4 marzo 1988 sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «C.I.I.Tur. S.p.a.», con sede in Genova, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1112

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Selemedia S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Selemedia S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Selemedia S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1113

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Unifin S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Unifin S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Unifin S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1114

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Sogefin Milano S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Sogefin Milano S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Sogefin Milano S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1115

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Viscontea commissionaria S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Viscontea commissionaria S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Viscontea commissionaria S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1116

Revoca del decreto ministeriale 5 ottobre 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Viscontea finanziaria - Visfin S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 5 ottobre 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Viscontea finanziaria - Visfin S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Viscontea finanziaria - Visfin S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1117

Revoca del decreto ministeriale 27 luglio 1987, relativo alla nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.» e nomina di un nuovo collegio di commissari liquidatori.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1988 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha revocato il decreto ministeriale 27 luglio 1987, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 5 agosto 1987, concernente la nomina del collegio dei commissari liquidatori della società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.».

Con lo stesso provvedimento sono stati preposti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.», con sede in Milano, i signori:

dott. Cesare Rizzo, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria, 8;

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni, 24;

avv. Umberto Tracanella, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in via Carlo Giuseppe Merlo, 3.

88A1118

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di componenti le commissioni elettorali circoscrizionali per le elezioni dei rappresentanti del personale della Polizia di Stato in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato che esplica funzioni di polizia.

Con decreto ministeriale 29 febbraio 1988, sono state approvate le sottonotate sostituzioni di componenti delle seguenti commissioni elettorali circoscrizionali:

Commissione circoscrizionale Liguria:

primo dirigente dott. Domenico Mazzilli, in servizio presso il compartimento polizia stradale di Genova, in sostituzione del primo dirigente vice questore dott. Antonino Pagano.

Commissione circoscrizionale Friuli-Venezia Giulia:

vice commissario dott. Antonio Bella, in servizio presso la questura di Trieste, in sostituzione del commissario capo dott. Vincenzo Rutigliano;

vice commissario dott.ssa Anna De Santis, in servizio presso la scuola allievi agenti di Trieste, in sostituzione del vice commissario dott.ssa Maria Carmela Licordari;

sovrintendente principale Achille D'Ercole, in servizio presso la scuola allievi agenti di Trieste, in sostituzione del sovrintendente capo Salvatore Bumbalo.

Commissione circoscrizionale Toscana:

vice questore aggiunto dott. Francesco Donato, in servizio presso il gabinetto regionale polizia scientifica di Firenze, in sostituzione del vice questore aggiunto dott. Giovanni Cecere Palazzo.

Commissione circoscrizionale Lazio:

vice questore aggiunto dott. Francesco Mesiti, in servizio presso la questura di Roma, in sostituzione del vice commissario dott. Umberto D'Alessio.

Commissione circoscrizionale Abruzzi:

assistente Giulio Di Pietro, in servizio presso la questura di L'Aquila, in sostituzione dell'assistente Piero Lattanzi.

Commissione circoscrizionale Basilicata:

assistente Pino Fierri, in servizio presso la questura di Potenza, in sostituzione dell'assistente Giovanni Zaccagnino.

Commissione circoscrizionale Sicilia:

primo dirigente vice questore dott. Renato Rallo, in servizio presso la questura di Palermo, in sostituzione del primo dirigente dott. Francesco Faranda.

88A1177

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale per la Lombardia per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1988, il capo squadra Alberto Carmignato è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per la Lombardia per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in sostituzione del capo reparto Mario Schiavi, collocato a riposo.

88A1093

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale per il Veneto per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1988, il vice capo reparto Dario Frasson è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per il Veneto per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in sostituzione del capo reparto Pietro Rovetti, impossibilitato ad adempiere all'incarico.

88A1088

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale per l'Abruzzo per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1988, il geom. Carmine Iampieri è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per l'Abruzzo per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in sostituzione del geom. Alberto D'Agostino, componente di altra commissione.

88A1092

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Elenco dei soggetti ai quali sono stati affidati i servizi di assuntoria per l'attuazione del programma nazionale di intervento nel mercato delle patate prodotte nella campagna 1987

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, primo comma, del disciplinare per l'attuazione del programma nazionale di intervento nel mercato delle patate prodotte nella campagna 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 42 del 20 febbraio 1988, si comunica che l'A.I.M.A. ha affidato i servizi di assuntoria per l'attuazione dell'intervento in questione ai sottoindicati soggetti specificati per Regione:

Regioni ed assuntori	Centri di intervento	Quantità in quintali
Abruzzo:		
Associazione marsicana produttori patate - A.M.P.P., via Nuova, 46, Avezzano	Magazzini in provincia de L'Aquila, zona Marsica	490.000
Federazione italiana dei consorzi agrari, via Curtatone, 3, Roma	Magazzini in provincia de L'Aquila, zona Marsica	15.000
	Totale	505.000
Piemonte:		
As.Pro.Pat., via Gramsci, 63, Alessandria	Magazzini in provincia di Cuneo, Torino ed Alessandria	130.000
Calabria:		
Federazione italiana dei consorzi agrari, via Curtatone, 3, Roma	Magazzino in provincia di Catanzaro	20.000
Ortofrutticola silana S.c.r.l., contrada da Percacciante, Celico (Cosenza), indirizzo postale 87052, Camigliatello (Cosenza)	Magazzini in provincia di Cosenza	160.000
	Totale	180.000
Basilicata:		
Ortofrutticola silana S.c.r.l., contrada da Percacciante, Celico (Cosenza), indirizzo postale 87052, Camigliatello (Cosenza)	Magazzini in provincia di Cosenza	20.000
Emilia-Romagna:		
Federazione italiana dei consorzi agrari, via Curtatone, 3, Roma	Magazzini in provincia di Bologna e Modena	16.000
Consorzio ortoflorofrutticolo italiano - C.OR.I. S.c.r.l., via Nazionale, 241, Altedo (Bologna).	Magazzini in provincia di Bologna	10.000
Pizzoli S.p.a., via Zenzalino Nord, 1, Budrio (Bologna)	Magazzini in provincia di Bologna	4.000
	Totale	30.000
Veneto-Trentino:		
Federazione italiana dei consorzi agrari, via Curtatone, 3, Roma	Magazzini in provincia di Verona e Vicenza	30.000 10.000
	Totale	40.000
Lombardia:		
Federazione italiana dei consorzi agrari, via Curtatone, 3, Roma	Magazzini in provincia di Mantova	20.000
As.Pro.Pat., via Gramsci, 63, Alessandria	Magazzini in provincia di Alessandria, Cuneo e Torino	15.000
	Totale	35.000
Lazio:		
Consorzio cooperativo ortofrutticolo alto viterbese - C.C.O.R.A.V., località Salcinella, Grotte di Castro (Viterbo)	Magazzini in provincia di Viterbo	60.000
	Totale generale	1.000.000

88A1192

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 14 marzo 1988, n. 70, recante norme in materia tributaria nonché per la semplificazione delle procedure di accatastamento degli immobili urbani. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 61 del 14 marzo 1988).

Nel decreto citato in epigrafe, alle pagine 9 e 10 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 7, ai commi 1, 2, 3 e 4, ovunque è scritto: *«articolo 5»*, leggasi: *«articolo 6»*.

Alla pag. 11, all'art. 10, comma 1, settimo rigo, dove è scritto: *«29 settembre 1987, n. 391»*, leggasi: *«24 settembre 1987, n. 391»*. Nella tabella *A*, del medesimo articolo, alle lettere *b)* e *c)*, dopo le parole «valori in moneta, verghe o divise estere», *deve intendersi aggiunto il seguente segno di riferimento «(*)»*.

88A1232

Comunicato relativo al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 12/1987, concernente «Prezzi delle specialità medicinali». (Provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 221 del 22 settembre 1987 e n. 12 del 16 gennaio 1988:

Nel provvedimento citato in epigrafe, alla pag. 25, prima colonna, della *Gazzetta Ufficiale* n. 221/1987:

DOVE È SCRITTO:				LEGGASI:			
Specialità	Ditta	Codice identificativo	Prezzo	Specialità	Ditta	Codice identificativo	Prezzo
Levotirox 50 cps 100 mcg	Irbi	26090/011	*5.425*	*Levotirox* 50 cps 100 mcg	Irbi	26090/011	*4.540*

Nel medesimo provvedimento, citato in epigrafe, alla pag. 15, seconda colonna, della *Gazzetta Ufficiale* n. 12/1988:

DOVE È SCRITTO:				LEGGASI:			
Specialità	Ditta	Codice identificativo	Prezzo	Specialità	Ditta	Codice identificativo	Prezzo
Euhypnos 30 cps 20 mg	Farm. Erba	26160/010	*4.785*	*Euhypnos* 30 cps 20 mg	Farm. Erba	26160/010	*4.180*

88A1193-88A1194

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	165.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221